

IL NOIR

I killer vendicatori
della lingua italiana**La strage dei congiuntivi**

di Massimo Roscia

Exòrma

pagg. 324, euro 15,50

GIANNI SANTORO

OGGI li chiamano "grammar nazi". Ma già con questa definizione rischieremmo di subire la loro furia punitiva, perché i cinque strampalati e pericolosissimi protagonisti del romanzo di Massimo Roscia sono intransigenti paladini delle regole grammaticali, sintattiche e ortografiche desiderosi di preservare la purezza della lingua. Il primo a imbattersi nella loro sete di vendetta è addirittura un assessore alla Cultura, colpevole di infilare nei suoi



discorsi una quantità di sproloqui tale da non poter rimanere impunita. Riuniti intorno alla figura carismatica di Dionisio

(hanno scelto tutti uno pseudonimo altisonante), i seguaci della setta raccontata in questo curioso noir grottesco sprofondano gradualmente nella mania irrefrenabile, carnefici della meticolosa "strage dei congiuntivi". Un vero e proprio "martirologio delle parole". Asclepiade, Eutichio, Cratete e Partenio hanno paura dell'ignoranza, ma non di commettere "un'omicidio". Che per loro diventa un crimine solo se scritto proprio così, con l'apostrofo.